

Francavilla al Mare dice addio alla plastica in spiaggia: vietati gli arredi in materiali sintetici

23 Luglio 2025



Francavilla al Mare, in provincia di Chieti, compie un passo deciso verso la sostenibilità ambientale e la tutela del litorale: **il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità un emendamento che vieta l'uso di plastica e materiali sintetici negli arredi da spiaggia, come ombrelloni e palme artificiali.** I concessionari avranno cinque anni di tempo per adeguarsi, sostituendo progressivamente tali arredi con **soluzioni realizzate in materiali naturali, ecologici e biodegradabili.**

Plastic Free Onlus, associazione impegnata dal 2019 nel contrastare l'inquinamento legato all'abuso di plastica, accoglie con **grande soddisfazione questa decisione**, che rappresenta una risposta concreta a un problema sempre più urgente: la **presenza di microfilamenti plastici sulla**

sabbia e nella vegetazione marina, causata soprattutto da ombrelloni in rafia sintetica e simili.

*“Complimenti all’Amministrazione Comunale di Francavilla al Mare per aver emanato quest’importante ordinanza per la tutela del nostro territorio – **dichiara Luca Di Carlantonio, referente regionale Abruzzo di Plastic Free** -. Come Plastic Free, siamo impegnati quotidianamente a sensibilizzare cittadini, amministrazioni e operatori sull’impatto della plastica nei nostri ambienti naturali. I filamenti plastici non solo contaminano la sabbia, ma finiscono spesso per intrecciarsi alla vegetazione marina, con conseguenze negative per la flora e la fauna costiere”.*

L’associazione Plastic Free ha recentemente **lanciato una petizione per chiedere il divieto a livello nazionale degli ombrelloni hawaiani in rafia sintetica**, che rilasciano microplastiche pericolose per l’ambiente marino e costiero. L’ordinanza di Francavilla al Mare si inserisce perfettamente in questo percorso, dimostrando come le amministrazioni locali possano assumere un ruolo decisivo nel promuovere politiche virtuose a tutela del territorio.

*“Francavilla al Mare diventa così un modello da seguire – **conclude Di Carlantonio** -. Il futuro delle nostre spiagge è plastic free, e oggi possiamo dire che insieme, passo dopo passo, lo stiamo rendendo possibile”.*